



Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018

Il Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 6 del 7/4/2020

- Vista** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di Bacino e ai Distretti Idrografici;
- Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n.221 recante "Disposizione in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs 152/2006;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25/2016 recante "Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art. 1, c. 703, lett. b) e c) della L. n. 190/2014" che ha ripartito le risorse disponibili e ha destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente l'area tematica "Ambiente";
- Viste** la Delibera CIPE n. 55/2016, con la quale è stato approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Delibera n. 99/2017 e la Delibera n. 11/2018, con le quali sono stati approvati due Addendum al citato Piano Operativo;
- Vista** la riprogrammazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, approvata con nota prot. 3778 del 13/10/2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede una diversa allocazione finanziaria e territoriale delle risorse tra gli Assi;
- Considerato:**
- Che** il Piano Operativo Ambiente è suddiviso in 4 sotto piani, tra i quali il sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DG SuA), è articolato in Assi, di cui il n.2 è finalizzato a "Tutelare l'ambiente e a promuovere l'uso efficiente delle risorse" mediante specifiche Linee di Azione dedicate a:
- Linea 2.1.1 - Interventi di Bonifica aree inquinate;
 - Linea 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto;
 - Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici;
- Che** la citata Linea di Azione 2.2.1 mira ad assicurare il graduale rinnovo/sostituzione delle reti ed all'efficientamento delle adduttrici e delle reti di distribuzione idropotabili, per far fronte alla scarsità della risorsa e alla necessità di agire sulla leva quantitativa, anche al fine di assicurare una fornitura costante a tutti i cittadini;
- Visto** il DPCM del 14/7/2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Visto** il DPCM del 4/4/2018 (G.U. n. 135 del 13/6/2018), emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4, del D. Lgs. 152/2006, con il quale è stata data piena attuazione all'operatività dell'Autorità di Bacino



Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018

Il Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Distrettuale dell'Appennino Meridionale con l'individuazione ed il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino;

Visto l'art. 1, c. 154, lett. b) della L. 145 del 30/12/2018, che ha modificato l'art. 21, c. 11 ed introdotto il c. 11.1 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 (convertito con modifiche in Legge n. 214 del 22/12/2011), in base al quale, nelle more della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, *“l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza di predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziari con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1 comma 516, della citata Legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario Straordinario di Governo”*;

Vista la Delibera CIPE n. 13 del 4/4/2019 che ha approvato il terzo *“Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020”* ed assegnato risorse pari a complessivi 450,00 milioni di euro per l'attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano *“Interventi per la tutela del territorio e delle acque”* di competenza della ex DG STA;

Considerato:

Che con la suddetta Delibera CIPE n.13/2019 è stata definita l'assegnazione di risorse per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro per il finanziamento della *“Progettazione di interventi nel settore idrico inclusi nei Piani di Distretto”* per le Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Meridionale, della Sicilia e della Sardegna;

Che relativamente ai finanziamenti destinati al Distretto dell'Appennino Meridionale, la Delibera CIPE 13/2019 fa riferimento a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019, al comma 154, che dispone che al Segretario dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sia affidato, in qualità di Commissario straordinario, il compito di avviare la realizzazione di interventi infrastrutturali nel settore idrico di competenza dell'EIPLI;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito alle attività oggetto del mandato commissariale, possiede specifiche competenze tecniche e che, pertanto, ricorrono le condizioni affinché il Segretario Generale, nella funzione di Commissario, possa avvalersi di personale della S.T.O. dell'Autorità di Bacino stessa;

Che il Segretario Generale, nelle funzioni di Commissario Straordinario, con il D.C.S. n. 1 del 3 giugno 2019, ha stabilito di avvalersi di personale, uffici e struttura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Che con il D.C.S. n. 2 del 3 giugno 2019 sono stati definiti gli indirizzi operativi per l'espletamento del mandato commissariale;

Che con il D.C.S. n. 3 del 4 giugno 2019 è stato individuato all'interno della S.T.O. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale un gruppo di lavoro operante a supporto del Commissario Straordinario per le attività di competenza dello stesso;

Che con il D.C.S. n. 4 del 28 giugno 2019 è stato integrato il gruppo di lavoro di cui al D.C.S. n. 3 del 4 giugno 2019;

Che ai sensi del menzionato art. 21, c. 11 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 (come modificato dall'art. 1, c. 154, lett. b) della L. 145 del 30/12/2018), per la realizzazione delle attività richiamate, l'Autorità di



Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018

Il Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale “è autorizzata ad assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità, e comunque nel limite di 1,8 milioni di euro annui”;

Che con decreto segretariale n. 359 del 07/06/2019 è stata avviata la procedura finalizzata all'assunzione, tramite bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, con contratto di lavoro a tempo determinato con prestazioni di servizio a tempo pieno, della durata di tre anni, non rinnovabili, per complessive quaranta unità di vari profili professionali presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per le attività di cui all'art. 21, commi 11 e 11.1 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 come modificato dall'art. 1, comma 154, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Che con bando pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie speciale – concorsi ed esami – n. 52 del 02/07/19, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale ha avviato le procedure di Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di tre anni, non rinnovabili, di quaranta unità di vari profili professionali;

Che in esito alle suddette procedure di selezione pubblica, tuttora in corso, sono state già assunte n. 6 unità;

Visto il verbale di passaggio di consegne in data 29/05/2019 tra il Commissario Straordinario ex art. 1, c. 154, lett. b) della L. 145/2018 e il Commissario Liquidatore EIPLI;

Considerato:

Che tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 2.2.1 “*Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*” di cui al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 rientrano le Autorità di Distretto;

Ritenuto necessario, ai fini dell'attivazione degli interventi previsti dalla Linea di Azione 2.2.1 “*Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*” di cui al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, adottare un Accordo di Programma che regoli i compiti e gli impegni del soggetto Beneficiario;

Vista la nota prot. n. 64 del 10/9/2019, con la quale il Commissario Straordinario, in riferimento alle risorse assegnate dalla Delibera CIPE n. 13/2019 - “*Addendum al Piano Operativo Ambiente – Servizio idrico integrato*”, ha richiesto all'*Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)* del Ministero dell'Economia e delle Finanze il trasferimento dell'anticipazione pari al 10% delle risorse assegnate;

Vista la nota prot. n. 214598 del 20/9/19 (acquisita al prot. del Commissario Straordinario al n. 71 del 23/9/2019), con la quale l'*IGRUE* ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente la su richiamata richiesta del Commissario Straordinario (prot. n. 64/2019), subordinando ad una positiva valutazione da parte del Ministero l'erogazione al Commissario delle somme richieste, in considerazione della disponibilità di risorse a valere sull'*Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020*, approvato con Delibera CIPE 13/2019;

Vista la nota prot. n. 6 del 17/1/2020 con la quale il Commissario Straordinario ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la Salvaguardia e la Tutela del Territorio e del Mare la



Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018

Il Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Scheda sintetica di progetto – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la “Definizione del masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico” a valere sull'Addendum al Piano Operativo Ambiente approvato con Delibera CIPE 13/2019, redatta anche in base agli esiti delle interlocuzioni avute con gli uffici della citata Direzione Generale;

Vista la comunicazione del Ministero dell'Ambiente in data 2/3/2020 (acquisita al prot. del Commissario Straordinario al n. 27 del 3/3/2020), con la quale è stato trasmesso il primo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con il Commissario Straordinario, finalizzato all'attuazione del progetto “Definizione del masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato e perdite di reti acquedottistiche”;

Vista la comunicazione del Ministero dell'Ambiente in data 2/4/2020 (acquisita al prot. del Commissario Straordinario al n. 44 del 7/4/2020), con la quale, a seguito di interlocuzioni, è stato trasmesso il testo definitivo dell'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione del progetto “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato”, al fine di procedere alla sottoscrizione dello stesso in forma digitale;

Rilevato che le risorse finanziarie assegnate all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'attuazione delle attività del Commissario Straordinario di Governo ex art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145/2018, per l'attuazione del Progetto “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato”, sono pari a euro 17.972.561, 00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” FSC 2014-2020;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Art. 1. Sono approvati i contenuti dello *Schema di Accordo*, allegato al presente decreto, da stipulare con la Direzione Generale SuA del MATTM e recante la disciplina per l'attuazione del progetto “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato”, a valere sull'“Addendum al Piano Operativo Ambiente - FSC 2014-2020”, oggetto della Delibera CIPE n. 13 del 4 aprile 2019.

Art. 2. È disposta la sottoscrizione dell'Accordo di cui all'articolo precedente, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Il Commissario Straordinario di Governo
(art. 1, comma 154, lett. b, L. 145/2018)





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in qualità di Commissario Straordinario di Governo ex art. 1 comma 154 della Legge 145 del 30 dicembre 2018

PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020

Sotto Piano - "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"

Asse 2 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Linea di azione 2.2.1. "Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete"

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione del progetto "Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato"

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede e domicilio fiscale a Roma, in via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97222270585, legalmente rappresentato dalla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili, in qualità di Direttore Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (di seguito denominata DG SuA), in virtù della nomina con D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020;

E

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in qualità di Commissario Straordinario di Governo ex art. 1 comma 154 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 (di seguito Commissario), con sede e domicilio fiscale in Caserta, viale Lincoln, Codice Fiscale 93109350616, agli effetti del presente atto rappresentata dalla dott.ssa Vera Corbelli, nata a Verbicaro (CS), il 11/04/58, in virtù della nomina con DPCM 14 luglio 2017 a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

PREMETTONO

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modifiche e integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO, in particolare, l’articolo 63, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dall’ art. 51, comma 2, legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016 recante la “Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTO il D.P.C.M del 27 Ottobre 2016 recante l’approvazione del secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale ed il relativo aggiornamento del piano in corso di attuazione;

VISTO l’art.1 comma 154 della Legge 145/2018 con il quale si affida al Segretario Generale dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale, in qualità di Commissario Straordinario di Governo, l’avvio della realizzazione degli interventi *“previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso articolo 1, comma 516, della citata legge n. 205 del 2017”*;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. “Legge di stabilità 2014”) ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l’80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto dell’80% nelle aree del Mezzogiorno e del 20% in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. “Legge di stabilità 2015”) ed in particolare il comma 703 dell’art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “Legge di Bilancio 2017”) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell’art. 1,

comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";

CONSIDERATA l'istituzione, con DPCM del 25 febbraio 2016, della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATA l'adozione da parte della Cabina di regia, il 1° dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (c.d. "Legge di stabilità 2015") e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DG SuA);

VISTA la riprogrammazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, approvata con nota prot. 3778 del 13 ottobre 2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede una diversa allocazione finanziaria e territoriale delle risorse tra gli Assi;

CONSIDERATO che il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è articolato in Assi di cui il n.2 è finalizzato a "Tutelare l'ambiente e a promuovere l'uso efficiente delle risorse" mediante specifiche Linee di Azione dedicate a:

- Linea 2.1.1 - Interventi di Bonifica aree inquinate;
- Linea 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto;
- Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici;

CONSIDERATO che la Linea di Azione 2.2.1, finalizzata agli "Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto", mira ad assicurare il graduale rinnovo/sostituzione delle reti ed all'efficientamento delle adduttrici e delle reti di distribuzione idropotabili, per far fronte alla scarsità della risorsa e alla necessità di agire sulla leva quantitativa, anche al fine di assicurare una fornitura costante a tutti i cittadini;

VISTA la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 che ha approvato il primo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" ed assegnato risorse pari a complessivi 116,40 milioni di euro per l'attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di competenza della ex DG STA;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il secondo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020” ed assegnato risorse pari a 782,00 milioni di euro per l’attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,36 milioni di euro al sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di competenza della ex DG STA;

VISTA la nota del Ministro per il Sud prot. n. 652-P del 2 aprile 2019 e l’allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente la proposta di assegnazione di un importo complessivo di 30 milioni di euro per il finanziamento della progettazione di interventi nel settore idrico inclusi nei piani di distretti dell’Appennino meridionale, della Sicilia e della Sardegna quale integrazione finanziaria dei Patti per lo sviluppo delle Regioni del sud di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del CIPE del 4 aprile 2019 su proposta del Ministro per il Sud, al fine di accelerare le procedure di spesa, è stato ritenuto di includere la predetta assegnazione quale integrazione dell’Asse tematico 2 dell’ Addendum al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020, in luogo dell’assegnazione attraverso l’integrazione finanziaria della dotazione dei Patti per lo sviluppo:

VISTA la Delibera CIPE n. 13 del 4 aprile 2019 che ha approvato il terzo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020” ed assegnato risorse pari a complessivi 450,00 milioni di euro per l’attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di competenza della ex DG STA;

CONSIDERATO che con la suddetta Delibera CIPE n.13/2019 è stata definita l’assegnazione di risorse per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro, per il finanziamento della progettazione di interventi nel settore idrico inclusi nei piani di distretti dell’Appennino Meridionale, della Sicilia e della Sardegna;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate, al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale in qualità di Commissario Straordinario di Governo, sono pari a euro 17.972.561,00, in coerenza con la ripartizione definita nella succitata nota del Ministro per il Sud prot. n. 652-P del 2 aprile 2019, che tiene conto, inoltre, dei criteri stabiliti dal “Tavolo di approfondimento del settore idrico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO che la sopra citata nota del Ministro per il Sud segnala, inoltre, l’opportunità di utilizzare i fondi in questione per alimentare un parco progetti di interventi da includere nel Piano Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1 comma 516;

RITENUTO che tali misure consentiranno di finanziare la progettazione di interventi nel settore idrico, inclusi nei Piani di Distretto, finalizzati a sbloccare gli investimenti urgenti in tale settore e ad assicurare ai territori opportunità di investimento nel medio lungo periodo;

CONSIDERATO che il terzo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020, approvato con Delibera CIPE n.13/2019, relativamente ai finanziamenti destinati al Distretto dell’Appennino Meridionale, fa riferimento a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019, al comma 154, che dispone che al Segretario dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sia affidato, in qualità di Commissario straordinario, il compito di avviare la realizzazione di interventi infrastrutturali nel settore idrico di competenza dell’EIPLI;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n, 13/2029 prevede altresì la concomitante possibilità di destinare sino ad un massimo del 2 per cento delle risorse assegnate per azioni di rafforzamento amministrativo in favore delle Autorità di bacino distrettuali;

CONSIDERATO che tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 2.2.1 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto” rientrano le Autorità di Distretto;

RITENUTO necessario ai fini dell’attivazione degli interventi previsti dal Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 Asse 2 - Linea di Azione 2.2.1 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto”, adottare un Accordo di Programma che regoli i compiti e gli impegni del soggetto Beneficiario;

VISTA la nota prot. n. 24035 del 22.11.2019 con la quale è stata comunicata al Segretario Generale dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale, in qualità di Commissario Straordinario di cui all’art.1 comma 154 della Legge 145/2018, la disponibilità di risorse a valere sull’Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, approvato con Delibera CIPE 13/2019, ed è stata invitata a predisporre e trasmettere la Scheda di progetto;

VISTA la nota prot. 15453/STA del 23.12.2019 con la quale il Segretario Generale dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale, in qualità di Commissario Straordinario di cui all’art.1 comma 154 della Legge 145/2018, ha trasmesso la predetta Scheda di progetto e le successive integrazioni prot 3-U del 14.01.2020 e 6-U del 17.01.2020, denominata “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico”;

CONSIDERATO l’avvio di apposita istruttoria mediante le interlocuzioni e gli approfondimenti compiuti al fine di definire le attività e le tipologie di spesa ammissibili;

VISTA la nota prot. 9650/SuA del 12/02/2020 della ex Divisione II - “Tutela quali-quantitativa delle Risorse Idriche e Distretti idrografici” del MATTM-DG Sua recante gli esiti istruttori sulle Scheda di Progetto presentata;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l’altro, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 77 del Segretariato Generale del 11 luglio 2019, che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

RITENUTO che il MATTM, al fine di dare un rapido avvio e garantire l’attivazione degli interventi prioritari e urgenti, intende assicurare un’azione tempestiva e pienamente rispondente alla necessità di migliorare il quadro conoscitivo, la definizione del Masterplan e la relativa progettazione delle opere necessarie al potenziamento del servizio idrico;

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell’Acqua e il Segretario Generale dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale, in qualità di Commissario Straordinario di cui all’art.1 comma 154 della Legge 145/2018, come sopra rappresentati, convengono e stipulano quanto segue:

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l’attuazione del Progetto “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente atto la Scheda sintetica di Progetto “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico” allegata al presente Accordo, che potrà essere aggiornata e modificata ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 9.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione, nel territorio di riferimento dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale, dell’intervento di cui alla Scheda sintetica di Progetto allegata.
2. Il Commissario assicura che l’oggetto del presente Accordo, è funzionale alla progettazione di interventi nel settore idrico, rientranti nel programma di misure del Piano di Gestione delle Acque, necessari a avviare gli investimenti urgenti in tale settore per il territorio di competenza.
3. Il MATTM- DG SuA conferma che il suddetto Progetto è coerente con le priorità e gli obiettivi del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.
4. L’intervento disciplinato nel presente Accordo sarà avviato e portato a termine secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma di cui alla Scheda sintetica di Progetto allegata.

Articolo 3

“Amministrazione Beneficiaria”

1. Il Segretario Generale dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale, in qualità di Commissario Straordinario di Governo ex art. 1 comma 154 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, è individuato quale soggetto Beneficiario delle risorse stanziato, a valere sul PO Ambiente FSC 2014/2020, per l’attuazione del progetto di cui al presente Accordo.

Articolo 4

“Importo complessivo e relativa copertura finanziaria”

1. Il Progetto “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato” è ammesso al finanziamento per un importo complessivo pari a € 17.972.561,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” FSC 2014-2020.
2. Nella tabella che segue sono elencate e descritte le linee di intervento del progetto, oggetto del presente Accordo:

Tabella n. 1

Progetto "Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato"	
Oggetto	Progettazione degli interventi

Linee dell'intervento	L1 – Rafforzamento Amministrativo	€ 359.451,22
	L2.1 - Spese Generali	€ 1.761.310,90
	L2.2 – Masterplan interventi prioritari, progettazione	€ 15.851.798,88
	TOTALE	€ 17.972.561,00

3. Al Commissario, in qualità di soggetto Beneficiario, sono trasferite, previo perfezionamento degli adempimenti di legge contabili ed amministrativi e nei limiti della relativa disponibilità di cassa, le risorse stanziare a valere sul PO Ambiente FSC 2014/2020 per l'attuazione del Progetto, oggetto della presente Accordo. Al Commissario, competono altresì i conseguenti adempimenti e responsabilità in materia di gestione e controllo, previsti dalla normativa di riferimento e disciplinati nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO Ambiente, al fine di garantire l'attuazione del Progetto fino alla completa realizzazione di tutte le prestazioni.
4. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno secondo quanto disposto dall'art. 5, in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii., secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del PO Ambiente FSC 2014-2020.
5. Le Parti concordano che la gestione contabile/finanziaria sia volta a garantire una coerente e completa capacità di utilizzo delle risorse oggetto di contributo pubblico nel rispetto dei tempi programmati e dei risultati attesi.
6. Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nell'attuazione del progetto, ferme restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate su proposta del Commissario, acquisito il parere favorevole del MATTM-DG SuA.
7. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamento, il Commissario garantisce, per quanto di competenza, che il Progetto, oggetto del finanziamento pubblico, di cui al presente Accordo, non usufruisce di ulteriori finanziamenti.

Articolo 5

“Trasferimento delle risorse”

1. Il MATTM-DG SuA trasferirà al Commissario le risorse per la realizzazione del Progetto secondo le modalità del presente articolo, in conformità con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.25/2016 e

dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii., nonché secondo le procedure di rendicontazione definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO Ambiente FSC 2014-2020.

2. Il Commissario, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del presente atto da parte dei competenti organi di controllo, provvede alla trasmissione del Piano Operativo di Dettaglio delle attività al MATTM-DG SuA. Successivamente alla approvazione del predetto documento, il MATTM-DG SuA provvederà all'erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 10% dell'importo complessivo assegnato.
3. I pagamenti intermedi successivi, fino all'85% dell'importo complessivamente assegnato, avverranno a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, evidenziate in apposita domanda di rimborso.. Ogni richiesta di rimborso, per importi pari almeno al 5% del totale del finanziamento assegnato, dovrà essere corredata di idonea documentazione di rendiconto dei costi sostenuti quali fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equipollente e dall'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni previste.
4. A conclusione dell'intervento, verrà erogato a saldo il 5% delle risorse residue, previa presentazione della documentazione finale prevista dal Si.Ge.Co.
5. La documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti saranno fornite in copia digitale al MATTM-DG SuA e detenute in originale presso la sede del Commissario, a disposizione del Ministero per eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Articolo 6

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare i termini e le modalità di attuazione individuati con il presente Accordo;
 - b. garantire il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa di riferimento, in particolare dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e ss.mm.ii., recante principi e criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC;
 - c. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - d. promuovere tutte le necessarie e opportune azioni per garantire la realizzazione del Progetto nel rispetto della tempistica prevista dalla Scheda sintetica di Progetto allegata, rimuovendo ogni eventuale elemento ostativo;

e. rispettare quanto indicato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente, in particolare, con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle domande di rimborso delle spese sostenute, di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, di informazione e comunicazione delle attività.

2. Il MATTM-DG SuA si impegna a:

- a. garantire che il Commissario riceva tutte le informazioni per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione del Progetto e, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione delle disposizioni di cui al Si.Ge.Co. del PO Ambiente;
- b. informare il Commissario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PO Ambiente che possano avere ripercussioni sul Progetto di cui al presente Accordo;
- c. svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione dell'intervento;
- d. verificare il rispetto degli obiettivi e delle priorità definite in fase di programmazione del Progetto disciplinato dal presente Accordo;
- e. garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio del Progetto, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato;
- f. valutare e verificare eventuali proposte di modifica e aggiornamento del Progetto pervenute dal Commissario, ai sensi dell'articolo 9 del presente Accordo;
- g. garantire, altresì, il coordinamento e la collaborazione con ogni altro Ente al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.

3. Il Commissario si impegna a:

- a. garantire, nel corso dell'intero periodo di attuazione dell'intervento di cui al presente Accordo, il necessario coordinamento e la condivisione con il MATTM-DG SuA impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dallo stesso Comitato previsto dall'articolo 8 del presente Accordo;
- b. trasmettere i dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto disposto dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii.;
- c. garantire il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.25/2016 e ss.mm.ii. relativi

- all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento di lavori, servizi e/o forniture inerenti all'intervento previsto, pena la revoca delle risorse FSC 2014-2020;
- d. dare attuazione, per quanto di competenza, al Progetto così come declinato nella proposta progettuale istruita e citata in premessa, selezionando progetti di interventi dotati di livelli di priorità idonei da poter essere agilmente inclusi nel Piano Nazionale;
 - e. rispettare quanto indicato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente, in particolare, con riferimento alle modalità di rendicontazione, controllo e monitoraggio delle spese;
 - f. rendicontare spese generali entro il limite del 10% dell'importo assegnato al progetto;
 - g. garantire la tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MATTM- DG SuA sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'oggetto del presente Accordo;
 - h. garantire che l'intervento previsto dal Progetto sia realizzato nel rispetto della normativa dettata dal D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - i. raccogliere, registrare e archiviare, anche in formato elettronico, i dati necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MATTM- DG SuA;
 - j. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il MATTM-DGSuA riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della relazione annuale di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n.25/2016 e al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
 - k. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti e concessioni, aiuti di stato e norme ambientali;
 - l. dare visibilità al Progetto ammesso a finanziamento sul proprio sito istituzionale, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza;
 - m. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo;

Articolo 7

“Attività di comunicazione e divulgazione dei risultati del progetto”

- 1. L'attività di comunicazione e divulgazione dei risultati del Progetto è condotta dal MATTM- DG SuA nell'ambito delle attività complessivamente dedicate, che ne definisce le modalità attuative anche in collaborazione con il Commissario.

Articolo 8

“Comitato di Indirizzo e controllo sull’Efficacia”

1. Allo scopo di garantire un’adeguata azione di governance e controllo sullo sviluppo del Progetto, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituito un Comitato di indirizzo e controllo (di seguito Comitato), composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti ed è presieduto dal Direttore Generale del MATTM-DG SuA.
2. Le Parti si impegnano ad indicare con specifica comunicazione i nominativi dei predetti rappresentanti.
3. Le Parti riconoscono al Comitato le seguenti funzioni di:
 - coordinamento in merito all’attuazione del Progetto di cui al presente Accordo;
 - monitoraggio e vigilanza sullo stato di attuazione del Progetto, verificando il rispetto degli obiettivi e delle priorità previste nonché dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso, ove possibile, a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione dell’intervento.
4. Il Comitato è convocato a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti e almeno una volta all’anno. I rappresentanti individuati ai sensi del presente Accordo possono delegare un sostituto alla partecipazione delle sedute del Comitato, con le medesime funzioni decisorie.
5. Il Comitato, nell’esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 3, presiede e coordina l’intero processo di attuazione del Progetto, previsto dal presente Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali sopraggiunte criticità.
6. Il Comitato, sulla base dei temi individuati all’ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, comprese le Direzioni Generali del Ministero dell’Ambiente, per la risoluzione di specifiche problematiche.
7. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Articolo 9

“Modifiche al progetto”

1. Il Commissario può proporre al MATTM-DG Sua, che dovrà assentirle, variazioni e modifiche alla Scheda sintetica di Progetto allegata al presente Accordo. Tali modifiche dovranno risultare coerenti con gli obiettivi e le priorità strategiche del Piano Operativo Ambiente. Le modifiche al Progetto dovranno necessariamente rientrare nell’importo complessivo delle risorse stanziato dal presente Accordo ovvero potranno essere effettuate a valere sulle risorse che si renderanno disponibili a seguito

di eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti ed economie secondo le modalità di cui all'art.4, comma 6.

2. Il MATTM-DG SuA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese relative a modifiche non assentite del Progetto di cui alla presente Accordo.
3. Qualora il Commissario riceva ulteriori finanziamenti in merito alle linee di Progetto di cui al presente Accordo, lo stesso è tenuto a darne tempestiva comunicazione al MATTM-DG SuA.

Articolo 10

“Rettifiche finanziarie”

1. Ogni difformità rilevata circa la regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione delle risorse finanziarie a favore del Commissario, dovrà essere tempestivamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati, secondo quanto disposto dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente. A tal riguardo, il Commissario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal MATTM-DG SuA, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
2. Il Commissario, dovrà fornire tempestivamente ogni informazione al MATTM-DG SuA in merito ad errori od omissioni che possano interessare l'ammissibilità delle spese relative al Progetto di cui al presente Accordo.

Articolo 11

“Revoca”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone motivato preavviso almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti provvederanno a revocare i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo quanto disciplinato dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

Articolo 12

“Trattamento dei dati personali”

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali a essa correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante

per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dall'*European Data Protection Board* (EDPB).

2. Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere successivamente alla stipula del presente Accordo, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

Articolo 13

“Durata e disposizioni finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione del Progetto, come da cronoprogramma di cui alla scheda allegata, e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018 relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, fatte salve ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall'attuazione del Progetto derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse resteranno a carico del soggetto Beneficiario e, in ogni caso, non saranno a carico del MATTM-DG SuA.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Letto e sottoscritto.

**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare –
Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua**

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

(firmato in modalità digitale)

**Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in qualità
di Commissario Straordinario di Governo ex art. 1 comma 154 della Legge 145 del 30 dicembre
2018**

Dott.ssa Vera Corbelli

(firmato in modalità digitale)



VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
07.04.2020 09:40:04 UTC

Il presente Accordo, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritta con firma digitale.

Allegato: Scheda sintetica di Progetto – “Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico“